

FOTOGRAFIA ETICA Prendono forma le sedi e le mostre principali del Festival in scena dal 5 al 27 ottobre

A Lodi il mondo è in uno "scatto"

Palazzo Barni resta la casa del "World Report Award", all'ex Cavallerizza lo spazio "No Profit", Letizia Battaglia illumina Palazzo Modignani

di **Fabio Ravera**

Immagini spiazzanti che raccontano il nostro mondo e che affrontano piccoli e grandi temi spesso snobbati dalla stampa internazionale, ma anche storie di coraggio e di speranza. Nei fine settimana dal 5 al 27 ottobre Lodi tornerà a essere l'epicentro della "scrittura con la luce" grazie alla decima edizione del Festival della Fotografia etica, la rassegna ideata dal Gruppo fotografico Progetto Immagine e coordinata da Alberto Prina e Aldo Mendichi. Ancora una volta i luoghi espositivi più suggestivi della città faranno da cornice alle tante mostre in programma, firmate da grandi autori come Letizia Battaglia, Monika Bulaj, Nick Hannes e Darcy Padilla, giusto per citarne alcuni.

In totale sono sette le "vetrine" del Festival: come lo scorso anno la mappa presenta anche l'ex Cavallerizza in via Fanfulla, che ospiterà la premiata sezione "No profit" dedicata alle attività di Emergency, con le foto del napoletano Giulio Piscitelli, autore del reportage "Zakhem- Ferite. La guerra in casa" incentrato sui centri chirurgici a Kabul e a Lashkar-gah, in Afghanistan. Lo "Spazio tematico", completamente dedicato a storie italiane, sarà allestito invece a Palazzo Modignani in via XX Settembre. Ben sei le mostre in programma, a cominciare dalle immagini di Letizia Battaglia, la celebre fotografa siciliana che con i suoi scatti in bianco e nero rac-



Dall'alto in senso orario una foto della storica reporter Letizia Battaglia, uno scatto di Darcy Padilla, vincitrice della sezione Master del "World Report Award" e due immagini dei lavori di Giulio Piscitelli e di Joey Lawrence

conta soprattutto Palermo nella sua miseria e nel suo splendore, i suoi morti di mafia ma anche le sue tradizioni, gli sguardi dei bambini e delle donne, i quartieri, le strade, le feste, la vita quotidiana di una città dalle mille contraddizioni. Diana Bagnoli è invece l'autrice di "Prima comunione", immagini che immortalano un sacramento religioso che a Napoli sacramento è vissuto come un ve-

ro e proprio rito di passaggio. "Epidemic" di Massimo Berruti racconta quindi il dramma della Terra dei fuochi, mentre "Serra Maggiore" di Mariano Silletti, vincitore della neonata sezione "World Italy" del "World Report Award", narra la vita di uno dei borghi rurali costruiti a seguito della Riforma Agraria degli anni '50 nelle campagne di Montescaglioso, in Basilicata. Completano il pro-

gramma in via XX Settembre "Mare nostrum", una riflessione per immagini di Marco Valle sul futuro della costa italiana e sulla relazione tra l'ambiente naturale e l'uomo, e "Forza lavoro e scuola oggi", reportage del collettivo TerraProject. L'ex chiesa dell'Angelo in via Fanfulla ospiterà invece lo "Spazio approfondimento" con la mostra "Broken songlines" di Monika Bulaj, un viaggio tra Medio

Oriente, Asia, Africa ed Europa per raccontare la perdita della complessità, in quelle terre dove per millenni le persone hanno condiviso i santi, i gesti, i simboli, i miti, i canti, gli dei.

Silletti e "No Profit" a parte, le mostre dei vincitori del "World Report Award" saranno ancora di casa a Palazzo Barni in corso Vittorio Emanuele: il premio Master è stato assegnato Darcy Padilla, fotogiornalista americana già ospite al Festival di Lodi nel 2012 che presenterà "Dreamers", progetto in bianco e nero che immortala ciò che accade a Whiteclay, un piccolo villaggio di dieci persone e quattro negozi di alcolici lungo la strada principale. Assieme al lavoro di Padilla ci saranno "Confini: il conflitto tra esseri umani e tighi" di Senthil Kumaran Rajendran (Spot Light Award), "Diagonis" di Emile Duce ("Short story award"), "Surfing Iran" di Giulia Frigeri ("Single Shot Award") e il reportage con cui il tedesco Arne Piepke si è aggiudicato la sezione "Student award".

Quattro le mostre inserite nella sezione "Uno sguardo sul mondo" nella sala Bipielle Arte in via Polenghi: "La carovana" di Guillermo Arias e Pedro Pardo, "I gilet gialli" a cura dei fotografi di Afp, "Il turismo nell'epoca del cambiamento climatico" di Marco Zorzanollo e "Il giardino del piacere" di Nick Hannes. La sezione "Corporate Festival" ospiterà invece un progetto su Banca Etica (ex Chiesa dell'Angelo e Biblioteca Laudense), mentre in via Fissiraga 18 sarà esposto "Storie di immigrazione e lavoro nel Lodigiano", reportage realizzato dai fotografi di Ludesan Life, la rivista di fotogiornalismo nata dal Gruppo Progetto Immagine. ■